



# **CENTRO DIURNO SOCIO- EDUCATIVO E RIABILITATIVO CDD IMMACOLATA**

---

## **REGOLAMENTO INTERNO**

# **REGOLAMENTO INTERNO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CENTRO DIURNO SOCIO-EDUCATIVO E RIABILITATIVO C.D.D. IMMACOLATA**

## **OGGETTO E FINALITA'**

Il Centro offre servizi finalizzati a migliorare la qualità della vita e il benessere delle persone disabili che lo frequentano, facendo propria la definizione di salute dell'Organizzazione Mondiale della Sanità "Classificazione Internazionale del funzionamento, della salute e disabilità" (ICF 2001).

Il modello ICF propone un approccio integrato, bio psicosociale, che per la prima volta tiene conto dei fattori ambientali, dei fattori contestuali della persona, e non solo della diagnosi, classificandoli in maniera sistematica. Si tratta infatti di un nuovo orientamento culturale, di una nuova visione della disabilità.

Il Centro Diurno Socio-Educativo Riabilitativo per diversamente abili, pertanto, considera gli aspetti sanitari, personali e sociali di ogni ospite e la sua dimensione familiare in un modo unitario.

Il Centro realizza interventi personalizzati che permettono di:

- mantenere e migliorare le condizioni di salute fisica e psichica;
- sostenere e potenziare la capacità di svolgere gli atti quotidiani;
- sperimentare e mantenere delle relazioni interpersonali significative;
- valorizzare le caratteristiche personali.

## **DESTINATARI**

Il CDD Immacolata è destinato a soggetti diversamente abili, anche all'interno o in collegamento con le strutture di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 42 della legge; è struttura socio-assistenziale a ciclo diurno finalizzata al mantenimento e al recupero dei livelli di autonomia della persona e al sostegno della famiglia.

Il Centro accoglie soggetti diversamente abili, anche psico-sensoriali, con notevole compromissione delle autonomie funzionali, che necessitano di prestazioni riabilitative di carattere socio-sanitario.

## **ORGANIZZAZIONE**

### **➡ Modalità di accesso**

Per accedere al Centro il disabile, il familiare (tutore o amministratore di sostegno) deve presentare istanza di ammissione all'Ambito Territoriale per il tramite del Segretariato Sociale e del Servizio Sociale Professionale del Comune di residenza, che informeranno, orienteranno e sosterranno anche in merito all'eventuale fruizione dei buoni di conciliazione.

### **➡ Apertura del servizio**

Nel Centro Diurno socio-educativo riabilitativo, il servizio garantisce un'apertura per 40 ore settimanali, dal lunedì al venerdì, dalle 8,30 alle 16,30, con chiusure per le festività natalizie, pasquali e nazionali.

<b>QUALITA' DELL'INTERVENTO</b>	
<b>DIMENSIONI QUALITA'</b>	<b>STANDARD</b>
Personalizzazione dell'intervento	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Per ogni persona disabile vi è attenzione alle sue capacità e ai suoi limiti, ai bisogni sanitari, assistenziali, educativi, cognitivi, psicologici e sociali;</li> <li>- Si individuano obiettivi generali e specifici declinati poi in attività e proposte di piccolo, medio e grande gruppo;</li> <li>- Revisione annuale del progetto;</li> <li>- Condivisione con la famiglia</li> </ul>
Omogeneità e continuità nell'intervento	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il servizio opera attraverso linee guida condivise dagli operatori e dall'ente gestore.</li> <li>- La funzione di coordinamento costantemente garantisce la connessione tra le diverse parti del servizio, e con l'esterno.</li> <li>- La condivisione delle informazioni tra operatori e la documentazione del lavoro avviene mediante strumenti adeguati (diario, cartella utente, verbali e riunioni)</li> </ul>
Verifica e revisione del piano di intervento	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Gli operatori comunicano tempestivamente all'equipe eventuali scostamenti tra il piano di intervento previsto e i reali bisogni dell'utente.</li> <li>- Si effettuano verifiche periodiche delle modalità di intervento secondo le scadenze previste nel piano individuale e comunque non superiori a 1 anno.</li> </ul>

<p>Relazione con l'ospite</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Nella vita del servizio l'aspetto di relazione è considerato il tessuto su cui si intreccia la trama delle attività. Nella relazione di cura questo significa connotare il rapporto da un reciproco riconoscimento per trasmettere la propria presenza e disponibilità. La comunicazione non viene affidata solo al linguaggio verbale ma attraverso la capacità di riconoscere i messaggi che arrivano dal corpo dell'altro.</li> <li>- L'operatore cerca di accogliere il bisogno dalla persona attraverso l'ascolto; concretamente questo è inteso come possibilità di ampliare l'azione e la partecipazione degli ospiti.</li> <li>- Vengono rispettati i tempi della persona e della sua famiglia.</li> <li>- Ove possibile, vengono stimulate l'autonomia dell'utente nelle azioni quotidiane e il mantenimento delle relazioni con le reti del territorio.</li> <li>- Si assicurano comportamenti e modalità relazionali che garantiscano il rispetto reciproco operatori e persone disabili.</li> </ul>
<p>Relazioni con altri servizi ed enti del territorio</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il servizio lavora costantemente in rete con altri servizi che si occupano di disabilità.</li> <li>- Promuove la collaborazione con altri servizi ed enti del territorio (vicinato, parrocchie, associazioni, scuole e servizi pubblici).</li> </ul>

<b>QUALITA' PROFESSIONALE</b>	
<b>DIMENSIONI QUALITA'</b>	<b>STANDARD</b>
Titoli e qualifiche	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Gli operatori sono in possesso di qualifiche specifiche o con comprovata esperienza come previsto dalla normativa</li> </ul>
Formazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sono previsti mensili momenti di approfondimento e supervisione.</li> <li>- E' previsto per tutti gli operatori un piano formativo e di aggiornamento annuale.</li> </ul>
Nuovo personale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- I nuovi operatori sono accompagnati alla conoscenza del servizio dal coordinatore; è previsto un periodo di affiancamento che prevede momenti di compresenza sulle attività</li> </ul>

<b>QUALITA' E SICUREZZA</b>	
<b>DIMENSIONI QUALITA'</b>	<b>STANDARD</b>
Sicurezza e Tutela	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Per gli operatori è stato adottato integralmente quanto previsto dal (D.lgs. 81/2008) in materia di sicurezza.</li> <li>- Tutti gli operatori sono forniti di materiale idoneo e di protezione previsto per la mansione ricoperta.</li> <li>- Per ogni persona in carico al servizio e per le loro famiglie, viene garantito il rispetto della privacy secondo Reg.2016/679/UE</li> <li>- Tutti gli operatori hanno l'obbligo del segreto professionale.</li> </ul>

## PER MIGLIORARE LA QUALITÀ

### SISTEMA DI VALUTAZIONE DELLA SODDISFAZIONE DELLE FAMIGLIE DEGLI OSPITI E DEGLI OPERATORI

#### **Suggerimenti e reclami**

Nel caso si vogliano fare delle segnalazioni, delle lamentele o degli apprezzamenti sul funzionamento del servizio, i familiari possono rivolgersi alla Coordinatrice del Centro.

I reclami o le segnalazioni possono essere verbali, telefoniche o scritte.

Il punto di vista delle famiglie e/o degli ospiti, degli operatori, la loro soddisfazione e *percezione della qualità* offerta dal servizio, sono elementi importanti per realizzare efficaci valutazioni e quindi migliorare gli interventi. A tale scopo l'ASP propone annualmente alle famiglie e/o ai destinatari dell'intervento, un questionario di soddisfazione perché possano esprimere le loro opinioni in merito all'organizzazione del servizio.

Rispetto alla *valutazione della qualità erogata*, vengono periodicamente somministrati questionari e schede di valutazione agli operatori del centro, al fine di migliorare costantemente la qualità delle prestazioni offerte, nel tentativo di garantire una verifica e revisione sistematica del proprio lavoro.

La sintesi dei risultati dei questionari viene presentata successivamente agli attori coinvolti.